

## COSTUME E MODA DEL SETTECENTO

Il Settecento sancisce la definitiva supremazia della moda francese.

GUSTO ROCOCO' = (**Rocaille** = decorazione con piccole pietre e conchiglie usate per costruire grotte artificiali nei giardini). Stile che si diffonde dagli inizi del Settecento sino al 1770, come stile di vita dei nobili e della ricca borghesia propagandosi nell'arredo, negli ambienti e soprattutto nelle "arti minori". Sfarzosa eleganza, predilezione per l'Oriente.

Tessuti: broccati, rasi cangianti, taffetas, prevalentemente di seta con applicazioni, ricami e decori. Colori pastello vivaci.

Pattern: *bizarre*, trinati, cineserie, *point rentrée* di Revel, meandri e mazzetti, rigati.

Pékin, spolinati, lampassi in seta tra gli operati più diffusi.

Giungono dall'India i cotone stampati (indiane, tele persiane o indiane).

### 1- La REGGENZA (1715-1730) (Filippo d'Orléans succede a Luigi XIV e trasferisce la corte a Parigi)

(periodo di elegante raffinatezza caratterizzato in architettura dalla ricercatezza delle ornamentazioni e luminosità)

#### ABBIGLIAMENTO FEMMINILE:

linea a campana, sciolta e vaporosa.

Veste all'*Andrienne* (dal teatro, commedia di Baron recitata a Parigi nel 1703 – veste con busto aderente, ampia spalla e pannello a pieghe aperte sul retro, dalle spalle sino a terra fluttuante con uno strascico. Poteva essere tutta chiusa o aperta davanti sopra a una gonna) in voga in Francia assieme a la *robe à plis Watteau* (pittore che insieme a Chardin rappresenta fedelmente le tendenze più nuove della moda; abito plissé con busto steccato e rigido, dietro con pannello a fitte pieghe che partono dalle spalle, pieghe anche sulle maniche provviste di paramani).

Si adottano fogge che nel secolo precedente erano state definite *négligés* e *désabillés*.

Linea morbida con scollo quadrato guarnito da merletti, maniche terminanti al gomito con cascata di pizzi (*engageantes*). La *criade* era una sottogonna che dava l'ampiezza e la linea a campana all'abito, in seguito, dal 1715, sostituita con il *panier* (ruolo analogo al guardinfante). Verso il 1730 il *panier* si appiattisce per assumere una forma ovoidale *à coude*, allargato sui fianchi per potervi appoggiare i gomiti. In un primo momento il *panier* è usato solo dall'aristocrazia in seguito anche dalla borghesia.

Negli abiti di gala il bustino terminava a punta sul davanti.

#### ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Abbigliamento costituito da tre pezzi base (come nel secolo precedente ma con modifiche nella linea):

- marsina o giustacuore (*habit*);
- veste (o sottoveste o sottomarsina);
- culottes;

Marsina: linea aderente al busto sprovvista di risvolti di collo, maniche svasate con paramani alti da cui escono ricche increspature di batista bianca che guarniscono i polsi delle camicie. Ampie falde a quattro o cinque pieghe la ampliano sino al ginocchio (ondeggianti), infustite con crine o cartone per mantenere l'ampiezza. Profondo spacco sul retro a volte provvisto di asole. Munita di bottoni non veniva mai allacciata (a volte solo sul petto lasciando vedere la veste).

Veste: lunga sino alla coscia aveva tasche e maniche che uscivano dai risvolti ampi della marsina. Allacciata con poche asole sino alla vita per mettere in mostra le vaporose trine increspate (*jabot*)

che decoravano la camicia. Il davanti era in stoffa preziosa il dietro e la maniche più semplici e senza guarnizioni.

Culottes: aderenti ma morbide lunghe sono al ginocchio dove erano allacciate da una fibbia, cordoncino o bottoni.

Le calze completavano l'insieme ed erano inserite sotto le culottes in tinta con il colore dell'abito.

Scarpe: a punta quadrata con lunga linguetta ripiegata in avanti decorata da fibbia, tacco alto.

Acconciatura con parrucca ridimensionata rispetto al secolo precedente (spariscono i *parrucconi*).

I capelli erano spesso raccolti sulla nuca dal *crapaud* (rospo, un sacchetto) o legati con un nastro nero (*solitaire*) spesso passato davanti e annodato sotto il mento.

Copricapo tipico il *tricorno* nero (raso di seta, feltro o velluto) guarnito da golloni, bottoni o piume.

Di norma tenuto sottobraccio per non sciupare l'accurata acconciatura.

Comincia adesso l'uso della cipria bianca sull'acconciatura.

## 2- Il Rococò: LUIGI XV (1730-1770)

la corte si trasferisce di nuovo a Versailles. Nell'architettura e nell'arredo gusto per la decorazione esibita. Leggiadria, verticalismo, movimento, asimmetria, esotismo, desiderio di evasione e irrequietezza spirituale, ritorno alla natura di stampo idilliaco. Naturalismo illuminista e pastorellerie.

Colori delicati e armonici, pastello.

### ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Profusione di merletti, morbidi e frivoli.

Il richiamo alle pastorellerie è nell'abbigliamento femminile visibile nell'impiego dei cappelli di paglia, dei *fichu*, dei grembiuli, moda aristocratica che trae ispirazione dalle subalterne (contadinelle, servette e fioraie). Uso di cotone stampati. Moda più facile da imitare da parte della borghesia.

Esotismo che si esprime con richiami all'oriente arabo (alla sultana, alla turca, alla levita...).

*Robe à la française* (chiusa o aperta)

Corsetto rigido e a punta sul davanti. Uso di due gonne sovrapposte di cui quella superiore aperta a triangolo sul davanti.

Esile busto e sottilissima vita, pettorina triangolare guarnita da fiocchi degradanti – *echelles* - (stereotipo M.me de Pompadour, che dette il nome anche allo stile) in contrasto con ampiezza della gonna. Pizzi e trine a profusione. Zona anteriore della gonna guarnita da bordature increspate, pizzi e nastri (*ruches*). Corsetto confezionato con stecche di balena tra tessuto e fodera.

Le maniche potevano allargarsi con *engageantes* dal gomito a imbuto (*en pagode*) o essere svasate con leggera coda (*n sabot*).

Accessori: guanti (interi e mezzi), ombrellini, orologi, *esclavage* (cordoncino nero al collo con gioiello pendente retto da una catenella)

.acconciature incipriate e rialzate sulla fronte spesso con uso di posticci.

Volto bianco, come di porcellana con guance e bocca arrossati. NEI di complemento indispensabile, usati con significato simbolico.

Cuffie, berretti e anche tricorno come copricapo.

Scarpe con punta acuminata e tacco molto alto spostato in avanti per far apparire più piccolo il piede tanto da rendere utile l'uso del bastone.

Gioielli più alla moda i diamanti.

Molte piume, gioielli, ventagli e accessori decorati.

### ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Si delineano due tendenze: una francese per l'abito ricco, pregiato e decorato, elegante ed una inglese per un abito più sobrio e funzionale, non da cerimonia.

- *habit à la française*: tre pezzi. Marsina: riduce l'ampiezza dei fianchi ed elimina le

imbottiture. Busto aderente e falde sfuggenti verso il dietro, maniche più strette e paramani ridotti. Veste: accorciata sino a poco sotto il punto vita e prende il nome di *gilet*.

Il costume di corte continua ad essere confezionato con tessuti sontuosi e riccamente decorato e ricamato, nella moda corrente si impiegano tessuti più sobri (tinta unita o rigati) con poche decorazioni.

Dall'Inghilterra giunge la *redingote*: aderente al busto e ampia nella parte inferiore, senza ricami, spesso a doppio petto e con due colli sovrapposti a mantellina o con ampi risvolti. Si indossava con calzoni di maglia o pelle di daino infilati dentro stivali.

### 3- Il Rococò: LUIGI XVI (1770-1789)

Regina Maria Antonietta icona della moda femminile con le creazioni della sarte Rose Bernin e del parrucchiere Leonard. Nascono i venditori di moda, pubblicazioni specialistiche (più pratiche ed economiche delle bambole) che nell'ultimo ventennio pubblicizzarono la moda di Parigi in tutta Europa.

Anticomania = passione per l'antico scatenata anche dai recenti scavi di Ercolano e Pompei (prima in Inghilterra e poi in Francia).

#### ABBIGLIAMENTO FEMMINILE:

s introdusse negli anni Ottanta il sellino chiamato anche *faux cul*.

Abito "alla polacca" giungeva sino alla caviglia e metteva in evidenza le scarpette ad alto tacco.

Suggestive capigliature estrose ideate da Leonard. Pettinature chiamate *pouf* simili a impalcature decorate da oggetti di vario genere. Spru erano in voga morbide cuffie o piccoli berretti piatti.

Nuovo tipo di veste *à l'anglaise* domina a moda dal 1780: corsetto allacciato davanti provvisto di stecche ma a punta sul retro, abito con ampia scollatura coperta dal fichu e maniche aderenti con volants.

All'inglese si composero abiti con gonna e giacca. Caraco e pierrot le giacche più usati nei completi meno formali. Dagli anni Ottanta anche la *redingote* dall'abbigliamento maschile.

#### ABBIGLIAMENTO MASCHILE:

Si mantiene la foggia alla francese dell'abito destinato alla vita di corte. Nel 1780 si diffonde l'influenza della moda inglese. Si sostituisce la marsina con il *frac* che dal 1790 viene scavato all'altezza dello stomaco per mettere in evidenza busto e gambe. In Inghilterra il *frac* era simbolo della borghesia dedita al lavoro. In panno di lana a tinta unita (verde scuro, marrone, nero, blu) veniva indossato con *gilet* e i calzoni chiari. D'estate il *gilet* classico inglese era in piquet bianco. per il viaggio i tre elementi erano dello stesso colore e sopra si indossava il *carrick* (lungo soprabito con doppia mantellina, con tre o quattro baveri lunghi sino al gomito). Il *frac* all'inglese era allacciato sul davanti, con tasche a pattina e falde scostate sul dietro.

La *redingote* venne ugualmente adottata dalla moda inglese con numerose varianti.

Con l'abbigliamento inglese si affermano gli stivali.

Il tricorno venne sostituito dai cappelli a calotta.